

Gli appuntamenti del mese di gennaio 2014

GENNAIO 2014

Mese della Pace

- 01 Mercoledì. **Solennità di Maria SS. Madre di Dio Festa Icona della Madre di Dio—S. Messe 12.15 e 18.30**
Giornata di preghiera per la pace
- 03 **Primo venerdì del mese di adorazione e riparazione al Cuore di Gesù.**
Liturgia e Sentinelle. Incontro in cappella sul tema: “Il Cuore di Cristo: Sorgente dell’amore tra gli uomini”.
Gita a Salerno ore partenza ore 16
- 04 **Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.** Messa 18.30
- 06 Lunedì. **Solennità dell’Epifania di N.S.G.C.**
- 07 Martedì. Catechismo. Riprende il 2° anno **Direttivo ore 19.30**
- 08 Mercoledì. **Ricordiamo la nascita di S. Massimiliano M. Kolbe**
Riprende il catechismo primo anno - Oratori: Spiegazione della Messa e Memoria del Battesimo
- 09 Giovedì. Catechismo. **Riprende il catechismo del 1° anno**
- 11 Sabato. **TERZA CENA SPETTACOLO.** Inizio ore 19.30
- 12 Domenica. **Festa del Battesimo di N.S. Gesù Cristo.**
Oggi facciamo **memoria del nostro Battesimo** rinnovando gli impegni battesimale e **venendo in processione al battistero** cantando le litanie dei santi
- 13 Lunedì. **Preghiera mensile del gruppo “Madonna di Fatima” ore 16 - Formazione permanente ore 19.30**
- 14 Martedì. **Cresimandi: Rito Penitenziale**
- 17 Venerdì. **Sant’Antonio Abate:** Inizio del **novenario di preghiera per l’unità dei cristiani** che terminerà il 25 gennaio, giorno della conversione di S. Paolo. **Il 17 si prega per l’illuminazione del popolo di Israele**
S. Messa seguita dalla **danza ebraica** e dalla **benedizione del pane e del vino** che divideremo.
Nel Campetto sportivo dopo la Messa ci saranno la benedizione del fuoco (“Fucarazzo”) e quella **degli animali.** **Intorno al “Fucarazzo” mangeremo i panini con le salsicce.**
- 18 Sabato. **3° Ritiro Parrocchiale** inizio ore 16.00
- 20 Lunedì. **Formazione permanente ore 19.30**
- 21 Martedì. **Direttivo ore 19.30**
- 22 Mercoledì. **Preghiera mensile del gruppo “P.Pio” ore 16—Lit. e Sentinelle.**Incontro col parroco ore 19.30
- 24 Venerdì. **Catechismo. Incontro coi genitori del primo Anno** per la preparazione alla celebrazione della memoria del battesimo dei loro figli
- 25 Sabato. **Conversione di S. Paolo.** Conclusione del novenario di preghiera ecumenica.
- 27 Lunedì. **Giornata di Adorazione Eucaristica Comunitaria . Giornata della Memoria SHOA**
Commemorazione per le vittime della Shoa e dei “giusti” che hanno salvato gli ebrei, in particolare Giorgio Perlasca e mons. Gennaro Verolino di Aversa e Giovanni Palatucci di Montella.
Cenacoli Mariani. Incontro di formazione ore 18.30 **Formazione permanente ore 19.30**
- 28 Martedì. **Catechismo 2° Anno:** i gruppi si recheranno nella cappella della Parola per la preparazione della Seconda Tappa: **La Consegna del Credo**
- 29 Mercoledì **Preghiera mensile ai SS. Pietro e Paolo**
- 30 Giovedì. Catechismo 1° Anno. **Celebrazione della “memoria del battesimo”**
- 31 Venerdì. **Memoria di S. Ciro.**



Strada Facendo



Anno 16, numero 1 Periodico della **Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo** - Napoli - 01/01/2014

www.santipietroepaolo.net

Papa Francesco e la preghiera per Israele

Il prossimo 17 gennaio saranno due anni da quando il nostro Cardinale è venuto in parrocchia per confermarci e spronarci nel nostro impegno di preghiera per il popolo di Israele. Il 17 gennaio è il giorno dedicato proprio alla preghiera e al dialogo con Israele, prima di iniziare la settimana di preghiera per l’unità dei cristiani dal 18 al 25 gennaio. Papa Francesco, nell’Esortazione Apostolica “Evangelii Gaudium”, parlando del nostro rapporto con Israele, così ci esorta: “La Chiesa, che condivide con l’Ebraismo una parte importante delle Sacre Scritture, considera il popolo dell’Alleanza e la sua fede come una radice sacra della propria identità cristiana (cfr Rm 11,16- 18). **Come cristiani non possiamo considerare l’Ebraismo come una religione estranea,** né includiamo gli ebrei tra quanti sono chiamati ad abbandonare gli idoli per convertirsi al vero Dio (cfr 1 Ts 1,9). **Crediamo insieme con loro nell’unico Dio che agisce nella storia,** e accogliamo con loro la comune Parola rivelata” (247). Con grande amore e fedeltà la nostra comunità porta avanti questo impegno, cosciente che è uno degli elementi fondanti la nostra fede cristiana. Infatti “La venuta del Messia glorioso è sospesa in ogni momento della storia al riconoscimento di lui da parte di « tutto Israele » (Rm 11,26) a causa dell’indurimento di una parte nella « mancanza di fede » (Rm 11,20) verso Gesù (CCC n. 674)”. Solamente quando gli ebrei riconosceranno che Gesù è il Messia da loro atteso, solamente quando dal loro cuore sarà tolto il velo che impedisce loro di vedere, solo allora il Signore ritornerà e ci sarà la resurrezione dei morti. Ma come avverrà questo? Sarà come la “caduta da cavallo dell’ebreo **Paolo di Tarso**”, o come, in tempi più recenti (1842), l’illuminazione dell’ebreo **Alfonso Ratisbonne**, che divenne cristiano solamente perché un suo amico cattolico gli chiese di portare al collo



una “Medaglia Miracolosa”. In altre parole l’illuminazione di Israele avverrà per intervento divino e non attraverso accordi umani. Ecco perché noi cristiani siamo chiamati a pregare secondo questa intenzione, piaccia o no questa cosa agli ebrei. È interessante cosa ha scritto Papa Francesco nell’esortazione apostolica a questo proposito: **“Sebbene alcune convinzioni cristiane siano inaccettabili per l’Ebraismo, e la Chiesa non possa rinunciare ad annunciare Gesù come Signore e Messia,** esiste una ricca complementarità che ci permette di leggere insieme i testi della Bibbia ebraica e aiutarci vicendevolmente a sviscerare le ricchezze della Parola, come pure di condividere molte convinzioni etiche e la comune preoccupazione per la giustizia e lo sviluppo dei popoli” (249). La Chiesa non può rinunciare ad annunciare Cristo unico salvatore al mondo intero e dunque anche agli ebrei. Come cristiani siamo chiamati a pregare per l’illuminazione di Israele, anche se gli ebrei criticano questa cosa e non la condividano affatto. È la nostra fedeltà al Signore Gesù che c’è lo impone, è la nostra fede nell’attesa del ritorno del Messia Glorioso che include questa preghiera.

Per questo motivo in questi anni come parrocchia abbiamo continuato in ogni S. Messa a pregare per Israele e a vivere in comunità le celebrazioni delle feste bibliche. Il segno grande della conversione dell’ebreo Ratisbonne ci fa capire una cosa importante: sarà attraverso l’opera silenziosa ed efficace della **Madre di Dio** che avverrà il grande miracolo dell’illuminazione di Israele. Pertanto chiediamo a tutti quelli che vogliono unirsi alla nostra preghiera per Israele, di portare sempre con se la Medaglia Miracolosa, come segno dell’impegno. Lasciamo fare a Maria, lei, figlia di Israele che ha donato al mondo il Salvatore, sa meglio di noi cosa fare per

Gesù vuole nascere nella tua famiglia

L'Avvento di quest'anno ci ha fatto poggiare lo sguardo sulla *Santa Famiglia*. Abbiamo pregato tanto e lo stiamo facendo ancora per la famiglia. Ci siamo chiesti continuamente cosa fare. L'unica cosa che siamo riusciti a fare è stare in adorazione davanti all'Eucarestia per chiedere a Gesù di compiere azioni pastorali secondo la sua volontà.

Per tutto il **tempo di Natale**, come aveva suggerito nel suo notiziario sr. Emmanuel di Medjugorje, abbiamo meditato su *come oggi noi viviamo i 10 comandamenti*. Anche durante questo tempo intenso di preghiera, abbiamo pensato che un modo per allontanarci da Dio è distruggere la famiglia. Esistono tante forme latenti, o forse non tanto più latenti, di peccato che fanno pressione contro la famiglia. Inevitabilmente, l'immagine di Dio che è padre e madre si interiorizza in famiglia. Al **Centro per la Guarigione della Famiglia e della Coppia**, ormai da anni, lavoriamo sulle ferite che vengono inferte alla famiglia.

Ancora il prossimo **Sinodo sulla Famiglia**. La lettura del "*Documento preparatorio e del questionario*" hanno in qualche modo confermato che quello che lo Spirito Santo ci stava facendo sentire corrisponde ad una chiamata per tutta la chiesa. La famiglia in questo tempo va messa sotto le ali del Padre perché la custodisca, va immersa nel Sangue e l'Acqua del Cuore di Gesù perché la guarisca, va rinnovata dal fuoco dello Spirito Santo.

Cominceremo il 29 in comunione spirituale con il nostro Francesco, unendoci in preghiera con lui per il Sinodo e dando vita da gennaio a **momenti di preghiera, di meditazione e di discussione sul questionario del Sinodo**. Ci piacerebbe sentirci uniti a voi che ci leggete, in qualche modo...chissà. Preghiamo anche per questo.

Tomma

Il Valore della Memoria

Siamo una generazione che rischia di essere senza più memoria. È un rischio altissimo perché questo ci porterà a banalizzare e a distruggere tutto quello che altri prima di noi, con molto sudore e sacrificio, hanno costruito per donarcelo. Nella Bibbia ritorna spesso la parola "ricordati" specialmente nel libro del Deuteronomio 8,1-19: *Ricordati di tutto il cammino che il Signore tuo Dio ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore e se tu avresti osservato o no i suoi comandi.... il tuo cuore non si inorgoglisca in modo da dimenticare il Signore tuo Dio che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione servile.* Il ricordo di quello che Dio ha fatto per me, del cammino che il Signore mi ha fatto fare, mi evita di "ritornare indietro", di ritornare, cioè, all'idolatria e alla vita pagana precedente. La fedeltà a Dio si nutre col ricordo di quello che Dio ha fatto per me. Ma oggi viviamo in un contesto caratterizzato dalla estemporaneità, dal frammentario, dalla discontinuità. Il ricordo e, dunque, la fedeltà al Dio che si è rivelato, diventa sempre più lontano. Ci sentiamo come "drogati" solamente dall'attimo fuggente. Siamo in continua ricerca di nuove emozioni, di sensazionalismo, ma soprattutto non conserviamo più la memoria degli eventi importanti. Mancando il ricordo, manca la gratitudine, e quello che abbiamo ci sembra di poco o di nessun conto. C'è una caduta di senso. Questo lo avvertiamo con sconcerto nelle nuove generazioni, così vuote, ma anche così alla ricerca di dare un senso alla vita. Recuperiamo la memoria in tutti i settori, in tutti gli ambiti. Non solo quello della fede, ma in quelli della tradizione, della cultura... Un piccolo esempio, durante queste feste di natale ho fatto diversi incontri per trasmettere alla gente il significato e la memoria del presepe napoletano tradizionale. Un recupero di una fetta della nostra memoria che va sempre più scomparendo. La gente è contenta di



In breve dalla parrocchia

Il Santo per la parrocchia

Nel 2013 da poco passato, abbiamo ricevuto come santo per la parrocchia, San Beda detto il Venerabile. Quest'anno invece, abbiamo ricevuto una santa: **Santa Maria di Sant'Eufrasia Pellettier**, nata in Francia il 31 luglio del 1796 e morta il 24 aprile del 1868. fu canonizzata il 2 maggio del 1940 da Papa Pio XII. La sua festa ricorre il 24 aprile, giorno della sua morte, che è considerato, per noi cristiani, giorno della nascita al cielo. Nel 1814 entrò come postulante nel convento dell'Ordine di Nostra Signora della Carità del Rifugio, divenendo presto, nonostante la sua giovane età, madre superiora del convento. È una santa della carità e lo scopo del suo Ordine era quello di recuperare e rieducare le prostitute che, a causa della povertà dei tempi, erano veramente tante.

L'intenzione di preghiera che è legata a questa Santa è: "Pregare per le prostitute e per la loro conversione". Certamente fare tanti altri approfondimenti durante l'anno. È una santa che non conosco, ma sono certo ci darà tante illuminazioni. Quando ho detto il nome durante la messa, una persona mi è venuta a dire che a S. Giorgio a Cremano esiste il suo Ordine e che le suore saranno contente di farci conoscere la loro santa. Una prima riflessione che sento di fare è che questa santa ci viene donata in questo tempo proprio mentre Papa Francesco esorta tutta la Chiesa ad andare incontro a tutte le povertà senza paura di sporcarci le mani.

La Cena di fine anno coi poveri

Anche quest'anno abbiamo avuto a Cena il 30 gennaio, oltre 200 poveri che sono la vera ricchezza della Chiesa. Oltre ai Rom c'erano anche i poveri assistiti dalla comunità evangelica di Ponticelli. È stata una cena "Ecumenica", dove oltre all'ottimo pranzo cucinato come sempre da Sabatino in parrocchia, c'è stata la possibilità di ballare e cantare e gioire per tutti. Una serata di festa sotto tutti gli aspetti, dove la solidarietà ci fa sperare in un mondo migliore, senza egoismi, chiusure e paure reciproche che non fanno altro che creare mostri e chiuderci. Grazie all'associazione Strada Facendo e alla

Natale e dintorni....

Il tempo di Natale crea un'atmosfera molto bella. Si sente nell'aria che qualcosa di nuovo, di santo, irrompe nel nostro mondo, facendoci sperare, gioire. Per noi in parrocchia ci sono degli appuntamenti e delle iniziative che ormai sono diventate tradizione. Innanzitutto il "**Mercatino di Natale**" che, soprattutto in questo tempo di crisi attira tanta gente in cerca dell'oggettino o dell'"affare". C'è chi compra per spirito di collaborazione e che, invece, per fare qualche regalo di Natale, o solamente per l'utilità dell'oggetto per la sua casa. Ma il mercatino di Natale, grazie a Dio va sempre bene.

Poi ci sono i **presepi dei bambini** del catechismo. Ci siamo proposti, insieme con l'Associazione "Strada Facendo", di promuovere la "cultura" del presepe che, diciamo la verità, va scomparendo sempre di più nelle case della nostra gente. Il concorso a premi che abbiamo introdotto sta funzionando, grazie a Dio, e tanti bambini partecipano. Ora attendiamo il 6 gennaio per sapere il responso sul vincitore di quest'anno. Ma non dimenticatevi anche di visitare il nostro bellissimo **presepe parrocchiale**. Siccome sappiamo per esperienza che durante le feste di Natale i nostri bambini sono completamente distratti e storditi dall'aria di festa e, pertanto, non li vediamo più in chiesa, se non dopo l'Epifania, abbiamo preso la bella tradizione di organizzare la "**Settimana dei Bambini in preparazione al Natale**". Anche quest'anno l'abbiamo svolta tra l'entusiasmo e la gioia dei piccoli. Abbiamo spiegato ogni sera, una parte della Messa, poi un pastore del presepe, e concluso con un fioretto. Lo stile di questi incontri è semplice e gioioso. Soprattutto faccio cantare i bambini che amano proprio il canto. Alla fine della settimana abbiamo estratto i premi per la gioia.... Di quelli che hanno vinto! Dopo Natale, altra tradizione della nostra parrocchia, è la "**Tombolata**". Anche quest'anno è stata molto partecipata. Perché il nostro quartiere che si trova in periferia, non offre nulla. Solamente la parrocchia diventa il punto di incontro di tanta gente che, altrimenti, non saprebbe cosa fare durante i giorni

Messaggio di Medjugorje del 25 dicembre 2013

"Cari figli! Vi porto il Re della pace perché Lui vi dia la Sua pace. Voi, figlioli, pregate, pregate, pregate. Il frutto della preghiera si vedrà sui volti delle persone che si sono decise per Dio e per il Suo Regno. Io con il mio figlio Gesù vi benedico tutti con la benedizione della pace. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."